

15 agosto 2015 0:00

verbale di contestazione art75 dpr 309/90

Ieri notte precisamente a 00.30 dopo che avevo appena finito di lavorare, sono stato fermato dalla polizia di stato. Avevo con me 1.5gr di Hashish che facendomi prendere dal panico per il sollecito degli agenti ho consegnato volontariamente.

Mi è stata presa la patente dagli agenti anche se hanno contestato coi propri occhi che ero lucido e stavo per andarmene a casa.

Ho ricevuto un verbale di contestazione art 75D.P.R. 309/90, dove mi hanno dato l'uso personale ma comunque mi hanno ritirato la patente per un mese.

Io avendo già fatto esperienze all'estero ho ricevuto un'importante offerta di lavoro per l'Australia, dove dovrei andare in torno ai primi di settembre.

Volevo chiedere consiglio a qualcuno che mi possa aiutare tipo come andare dal giudice di pace per risolvere il più in fretta possibile questa faccenda, anche per fumo una canna ogni tanto ed è la prima volta che mi trovano con sostanze addosso.

e volevo chiedere se secondo voi il giudice di pace mi può far avere il colloquio con il (Not) il prima possibile per liberarmi di questo peso.

Ho dichiarato spontaneamente che era per uso personale.

Matteo, da Lacchiarella (MI)

Risposta:

Innanzitutto, se non le hanno fatto un verbale per guida in stato di alterazione, ovvero non l'hanno sottoposta ad esami, ha evitato un lungo procedimento penale che poteva compromettere la possibilità di espatriare.

Se l'unica cosa che ha ricevuto è violazione dell'art. 75, siamo quindi nell'ambito delle sanzioni amministrative, e non in ambito penale.

Ai sensi dell'art. 75, lei è passibile del ritiro della patente (e anche del passaporto, ma molto più raramente) da uno a tre mesi. E' il prefetto che dovrà decidere, dopo averla sentita (dovrà essere convocato entro 5 giorni).

Generalmente, se è la prima volta, il prefetto si limiterà a darle un ammonimento, purché lei si mostri che è dispiaciuto e prometta che non lo farà nuovamente.

E' il prefetto (e non il giudice di pace) che decide quando convocarla e quali misure assumere (dal semplice ammonimento, al ritiro dei documenti, fino ad eventuali colloqui e esami presso il Not). La decisione del prefetto ovviamente è impugnabile presso il giudice di pace.